

Il Prof. Flavio Ribichini si è laureato in Medicina e Chirurgia presso la Universidad Nacional de Córdoba, Argentina in 1986 a 23 anni.

Dopo un training di due anni in Medicina Interna presso l'Ospedale Universitario di Córdoba, ottiene la laurea presso la Università degli Studi di Torino nel 1989, dove poi otterrà la specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare.

Negli anni novanta completa la sua formazione clinica e tecnica in ambito interventistico endovascolare e scientifica in istituzioni Europee e Americane, come L'Università di Parigi VII, il Mount Sinai Medical Center di New York con John Ambrose, la Stanford University con Steve Oesterle e Peter Fitzgerald, il OLV Cardiovascular Center di Aalst in Belgio con Guy Heyndrickx, William Wijns e Bernard De Bruyne, ed il Armed Force Institute of Pathology, Washington DC, con Renu Virmani.

Negli stessi anni lavora per 10 anni come dirigente medico a tempo pieno del SSN presso l'Ospedale Santa Croce di Cuneo occupandosi di clinica cardiologica, terapia intensiva, emergenze cardiovascolari e cardiologia invasiva. Come medico ospedaliero sviluppa insieme ai colleghi dell'Ospedale Santa Croce, la prima rete italiana di trattamento dell'infarto acuto con angioplastica primaria senza supporto cardiocirurgico in sede. Questa attività pionieristica diventerà poi routine in tutto il mondo e sarà per anni principale campo di ricerca e assistenza, insieme alla genetica della restenosi intrastent e della malattia coronarica giovanile ai tempi degli stent metallici non-medicati quando la restenosi era un vero problema così come anche la terapia immunosoppressiva sistemica come approccio anti-restenotico ed antiaterosclerotico prima delle evidenze scientifiche a supporto degli stent medicati, ricerche supportate dallo studio istologico in vivo della placca aterosclerotica ed in particolare il ruolo del sistema renina-angiotensina nella restenosi intra-stent.

Consegue il primo impegno accademico come ricercatore universitario presso l'Università del Piemonte Orientale nel 2002, dove è anche nominato Direttore della Unità Didattica Assistenziale (UDA) di Cardiologia Interventistica dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara fino al 2006 quando si trasferisce a Verona.

Dal 2006 è Professore Associato presso l'Università di Verona e direttore della SSO di Cardiologia Interventistica dell'AOUI di Verona.

Dal 2017 è direttore della UOC di Cardiologia di AOUI di Verona e della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della stessa Università.

Dal 2018 è Professore Ordinario di Malattie Cardiovascolari e dal 2022 è Direttore del Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI) Cardiovascolare, poi rinominato Cardio-Pneumo Vascolare dal 2024.

Si occupa, in particolare, di interventistica cardiovascolare e specificatamente di angioplastiche vascolari, sostituzione valvolari e riparazioni di difetti cardiaci con tecniche endovascolari. E' coordinatore di Gruppi di Lavoro Europei di assistenza circolatoria meccanica, di aterectomie rotazionali e angioplastiche coronariche complesse (tronco comune e biforcazioni). Inoltre è coordinatore dei Gruppi Aziendali Multidisciplinari del trattamento dei PFO (patent forame ovale) e dell'ipertensione refrattaria con denervazione renale.

E' membro della Task Force per le linee guida della Società Europea di Cardiologia e del Editorial Board dell'European Heart Journal. E' Senior Associate Editor del International Journal of Cardiology, Co-direttore del CITIC-LATAM International Course on Imaging and Therapy in

Interventional Cardiology (Mexico DF) dal 2016. Membro del Council on Hypertension and Renal Denervation for the Treatment of Hypertension of the European Society of Cardiology. Co-Direttore del PCR-LATAM International Course on Structural Heart Interventions Rio Valves.

E' docente delle Scuole di Dottorato in Scienze Cardiovascolari e Chirurgiche di UNIVR e del Dottorato Internazionale in Digital Cardiovascular Medicine Pathology and Cutting-Edge Therapeutics, dell'Università La Sapienza di Roma.

Dal 2022 dirige e coordina il Master Internazionale in Interventional Cardiology of the University of Verona, e dal 2023 è Direttore Vicario del Dipartimento di Medicina di UNIVR.

E' stato Invited professor/lecturer in diverse prestigiose Università estere tra le quali il Karolinska Institute in 2015, the Oxford University in 2016 and 2022, Universidad Autonoma de Mexico in 2017, the University of Moscow and the Imperial College of London in 2018, the University of Prague in 2019, the University of Amsterdam in 2022.

Partecipa a numerosi Advisory Boards, e comitati di direzione e scientifici come il PCR, TCT ed altri importanti eventi internazionali e ha relazionato ad oltre 900 corsi conferenze, e congressi nazionali ed Internazionali.

Dal 2024 è Segretario Generale della European Association of Percutaneous Cardiac Interventions della European Society of Cardiology.

Negli ultimi anni la cardiologia dell'AUI di Verona è molto cresciuta raggiungendo livelli di eccellenza clinica riconosciuta internazionalmente che la posizionano tra i top-5 centri di cardiologia in Italia. Oltre ad offrire le più avanzate tecniche di cure cardiovascolari, confluiscono presso la Scuola di Specializzazione ed i dottorati di ricerca i più motivati giovani medici del Paese che vengono a formarsi a Verona. Oggi la Scuola di Cardiologia di Verona conta oltre 100 specializzandi ed una estesa rete formativa che si estende da Bolzano a Rovigo, ed include anche Ospedali di altre Regioni come il Piemonte e l'Emilia Romagna. La vivace attività impulsata per i giovani medici in formazione, dottorandi, residents e Masters risulta negli ultimi anni in più di 50-60 pubblicazioni recensite su PubMed ogni anno, motivo di orgoglio della Scuola e dell'Azienda Ospedaliera, pubblicazioni che totalizzano oltre 500 lavori come autore e co-autore nella carriera scientifica del Prof. Ribichini.

Aree di ricerca: patologia vascolare, fisiologia coronarica, imaging intravascolare, aterosclerosis cronica e acuta, local drug-delivery and bioresorbable scaffolds.

Patologia cardiaca valvolare, cardiopatie congenite, ecografia avanzata intra-operatoria, cardi-oncologia, farmaco terapia. Trapianto cardiaco e trattamento dello scompenso e della malattia coronarica dell'allograft (CAV).

Emergenze cardiovascolari, scompenso cardiaco acuto, supporto circolatorio meccanico, trombo-embolismo polmonare acuto, insufficienza cardiaca cronica, malattie rare e cardiomiopatie.

Elettrofisiologia e cardiostimolazione.

Iperensione resistente, patologie neurovascolari, patologia nefrovascolare. Learning curves. Guidelines.

Dal 2025 è presente inoltre in Cardiologia anche un servizio di Genetica Cardiovascolare dedicato alle cardiomiopatie, malattie rare, scompenso cardiaco, aritmie e cardiopatie congenite.

Flavio L. Ribichini  
Verona, Febbraio 2025